

BAND: KYO

TITLE: KYO

**LABEL: MOUSIKE LAB
PAG. 1**



Kyo

S/t

Mousike Lab

7 Fa piacere e scuote incontrare simili lavori nostrani, con il desiderio e il bisogno di far incontrare, o scontrare, diversi campi dello scibile dello spettacolo umano. Nello specifico, parole e suoni, vibrazioni della psiche e tappeti ambientali di atomi minuscoli e in perenne movimento. Il disco, sostanzialmente uno *spoken word* recitato, si fregia davvero di un pavimento sonoro d'eccezione, sottile, ben arrangiato, frammentato in impercettibilità e varietà mentale. Pregevole la miscita di Leopardi, Cavalcanti, Artaud, Dickinson, Giordano Bruno e altri, ma soprattutto la relazione con un oggi fatto di droghe, cucina, politica estera, bigottismo e compagnia bella. È *spoken ambient* da raccoglimento, nostalgia di loop e un deserto reiterato di infiniti colori malinconici.

Daniele Ferriero

RUMORE

KIÒ

Kiò

Mousikè

Michele Casella 6/10

Introdotti da un brano con base glitch e da un testo che sembra un incrocio pop proveniente dalla televisione privata, Kiò è il progetto provocatorio di Monica Nappo, Michelangelo Dalisi e Marco Messina. Il progetto prevede infatti il recupero di brani letterari che diventano declamazione, poggiando ritmiche, rime e timbri su tappeti sonori decisamente ambientali e rarefatti.

Da Artaud a Cavalcanti, da Bruno a Muller, da Szyborska a Gualtieri, i temi spaziano in ambiti eterogenei dello scibile, ma per questa volta la base diventa un dub digitalmente alterato e contaminato. Sebbene la parte sonora risulti poco dinamica e talvolta ripetitiva, l'obiettivo puntato sulle parole e sull'ars oratoria risultano di particolare effetto.

Rocherilla

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: KYO

TITLE: KYO

**LABEL: MOUSIKE LAB
PAG. 2**

MUCCHIO

http://www.ilmucchio.it/fdm_content.php?sez=scelte&id_riv=81&id=1589

A sorpresa e un po' in sordina, esce direttamente dai cassettei del prolifico Marco Messina (99 Posse, Resina) l'omonimo disco dei Kyô, progetto del 2008 che vide coinvolto lo stesso Messina insieme a due nomi di rilievo della scena teatrale italiana: Monica Nappo (prima donna a vincere il premio "La Zanzara d'Oro") e Michelangelo Dalisi (regista e attore di "Per Amleto", in scena anche quest'anno con gli ottimi Villano e Caruso). Kyô vede un'elettronica minimale entrare in punta di piedi in uno spazio vuoto, dove è compito della voce e della parola evocare immagini. Il matrimonio non è dei più inconsueti, specie per gli spettatori più curiosi, ma è ben più atipico ritrovarlo su disco. Da un lato il supporto annulla l'emotività che è propria dell'istante teatrale, dall'altro supera eccellentemente la prova raggiungendo un livello di coinvolgimento del tutto nuovo. La musica non si limita ad accompagnare, il più delle volte sembra suggerire la direzione da prendere, come parte integrante del dialogo. Azioni e reazioni che nel limite di un supporto digitale, sembrano continuamente rinnovarsi. I testi scelti per questo lavoro, poste un paio d'eccezioni e la strumentale "Passabuio", portano le firme di autori e universi distanti tra loro (da Emily Dickinson ad Antonin Artaud passando per Guido Cavalcanti, Heiner Müller e Giacomo Leopardi) ma l'ascolto attento offre innovativi punti di contatto, rendendo ancora più organiche le dodici tracce e di conseguenza, più intenso e personale il viaggio. Ora che è finalmente nei negozi, vale la pena dedicargli il vostro tempo.

AUDIODROME

<http://www.audiodrome.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=7003>

Il progetto Kyô nasce dall'incontro delle esperienze e dei desideri di comunicazione musicale di Marco Messina (gestore del Mousikelab Studio nel centro di Napoli e in cui l'alchimia Kyô ha preso materialmente forma), dell'attore napoletano Michelangelo Dalisi e dell'attrice Monica Nappo. Elaborare testi, estrapolarne da poesie e lavori di "ospiti" illustri (A. Artaud, G. Cavalcanti, G. Bruno, H. Muller, G. Stein, M. Gualtieri, W. Szyborska) o dal Sutra del Loto, ricontestualizzarli e amalgamarli con elementi sonori, principalmente di natura elettronica. Non qualcosa di totalmente originale, ma sicuramente dotato di una forza narrativa e tematica in cui parole e musiche sono lì, al crocicchio, ad incontrarsi per diventar medicina capace di far ridere, piangere, accalorare, risvegliare lo spirito e gli intenti vitali narcotizzati dalla triste situazione attuale. Affinità con i Massimo Volume ce ne sono eccome, anche se il tutto ha origini e formalizzazioni differenti. Certo, l'impatto recitato/musica è qualcosa per cui entrambi i gruppi (così come molti altri) è centrale e del tutto funzionale alla riuscita artistica del progetto. In questo caso, infatti, a non far del tutto il suo dovere è proprio il sostrato sonoro, di pregio certo, ma ancora in una sorta di fase embrionale che a volte non collima con "l'altezza" di quanto declamato. Questione di calibrare un po' il tutto, insomma, anche perché l'entità Kyô merita di essere scoperta e di fiorire nello splendore che adesso si scorge solo in parte.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: KYO

TITLE: KYO

**LABEL: MOUSIKE LAB
PAG. 3**

ROCKSHOCK

<http://www.rockshock.it/kyo-recensione/>

Esce in questi giorni Kyô, interessante progetto che in modo ambizioso cerca di fondere musica, poesia e medicina.

Le menti sono Marco Messina, già creatore dei 99 Posse e dei Retina.it, l'attore di teatro Michelangelo Dalisi e l'attrice, regista e performer, già insignita di diversi premi, Monica Nappo.

Anche l'etichetta Mousikeb Lab, che produce questo lavoro, è un condominio di Messina e Retina.it, i quali la fondano nel 2001 nel centro di Napoli.

La chiave di questo lavoro è un sincretismo che si forma dall'incontro delle note musicali con la parola recitata. Le poesie indossano i panni digitali e analogici, trasformandosi e diventando una complessa colonna sonora dello spazio urbano.

Solo per citare alcune delle fonti poetiche troviamo: A. Artaud, G. Cavalcanti, G. Bruno, H. Muller, G. Stein, M. Gualtieri, W. Szymborska, Lotus Sutra. Tra questi solo Gualtieri appartiene ai contemporanei.

E ora diamo uno sguardo alle tematiche presenti nel progetto. Sono tra le più disparate, tra cui l'alienazione contemporanea – di cui la televisione è cofautrice –, la violenza, l'ingiustizia che regna, i conflitti armati, il razzismo fino al nucleo vibrante composto da amore e poesia.

I suoni che fanno da sottofondo sono composti per la quasi totalità da suoni d'atmosfera, le poche ritmiche che sono presenti sono per lo più spezzettate, e mai in primo piano. Dunque ambient e altre sonorità distillate per rendere più fruibili i testi e, in ultima analisi, per fondersi con essi.

Alcune delle tracce sono: Ricetta, una vera e propria ricetta narrata sotto linee di basso lente e d'impronta dance hall, colpi di grancassa quasi statici ma decisi. Luna invece si apre con un'intro che sembra unire 'Bam (Afrika Bambaata) il re dell'hip hop delle origini con uno scratch da Via Lattea, mentre subito dopo emerge una lirica dedicata al nostro satellite.

De L'universo, L'infinito E Mondi invece ha solo echi di suono, che di tanto in tanto fan capolino tra una strofa e l'altra. Ne I Ragazzi Sognanti il suono dilaga dopo una lunga introduzione, e ricorda molto il trip hop dei Massive Attack di "Bristoliana" lentezza. Versi in cui ci si perde, senza pressione alcuna da parte del mondo esterno.

Invece Cordialità rappresenta uno sfogo in poesia contro la televisione, il mondo lobotomizzato, la società industriale avanzata e il rovescio di una medaglia mai interamente meritata.

L'intero lavoro merita un ascolto lento e rilassato, e al di là delle implicazioni politiche, di cui questo articolo non si occupa, propone un lavoro originale e degno di attenzione; che può anche servire da spunto di riflessione.

::: PROMORAMA ::: PRESS :::

BAND: KYO

TITLE: KYO

**LABEL: MOUSIKE LAB
PAG. 4**

SHIVER

<http://www.shiverwebzine.com/2011/01/08/kyo-kyo-2010-mousike-lab/>

Kyo è la creatura artistico-letteral-teatrale di Marco Messina, musicista, compositore e produttore, storico fondatore dei 99 Posse, che insieme ai Retina.it fonda l'etichetta napoletana Mousikelab Studio.

Dopo innumerevoli lavori e collaborazioni, nel 2008, lancia il suo progetto Kyo insieme a due compagni di spicco dell'ambiente teatrale italiano: Monica Nappo e Michelangelo Dalisi.

Marco Messina non è certo estraneo all'ambiente teatrale, ma anche cinematografico, per il quale ha già collaborato diverse volte musicando numerose opere teatrali e film. Insieme ai due amici ha realizzato un disco davvero insolito.

Marco & Co hanno infatti realizzato un disco sfaccettato in cui le diverse superfici, nella loro eterogeneità, danno vita ad un'impalcatura principalmente teatrale ed elettronica. Suoni e parole, o suoni per le parole o parole attraverso i suoni (almeno nelle intenzioni), questo è un disco che fa da colonna sonora alle opere letterarie e teatrali, ben selezionate, stavolta messe in scena grazie alla loro stessa lettura, qui recitata seriamente con sottofondi musicali molto minimal e sofisticati allo stesso tempo, che dilatano eccessivamente le parole amalgamandole secondo un criterio forse un po' tedioso.

Le uniche tracce che appartengono al repertorio produttivo di Marco Messina sono una "Ricetta" nonché un impasto politico-sociale le cui parole non seguono l'ordine del libretto e la "Rosa è una rosa", il cui testo è composto dal solo titolo e che ciononostante impiega sei minuti per pronunciarlo interamente.

Le altre sono opere che appartengono ad eccellenti autori: a Leopardi, "Luna" tratta dal Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; a Giordano Bruno "De L' Infinito, L' Universo e I Mondi"; a Emily Dickinson "288?"; a Antonino Artaud in "Lettera Al Legislatore In Materia Di Stupefacenti"; a Oskar Kokoscha con lo splendido brano "I Ragazzi Sognanti" tratto da I Corridoi; a Heiner Muller nella traccia "Cordialità"; a Mariangela Gualtieri in "Solenne"; a Guido Cavalcanti con "Sonetto" ed infine al Sutra Del Loto con l'ultima traccia "Dal Sutra".

Bellissime opere, musica ben arrangiata ma il risultato finale si separa nettamente senza mai sposarsi.